La lettera di Fabio Dadati sull'introduzione di un biglietto d'ingresso a Corenno Plinio

Da albergatore, nonché voce autorevole in materia di turismo, sostiene l'iniziativa del sindaco di Dervio

LECCO – "Quando ho letto che Stefano Cassinelli, sindaco di Dervio, aveva deciso di inserire un ticket d'ingresso al borgo di Corenno Plinio mi sono detto: bravo, finalmente un'iniziativa che va nella giusta direzione, e gli ho scritto un messaggio di congratulazioni.

Poi ho letto alcune critiche e così ho deciso di scrivere questa breve riflessione per sostenere la scelta. Non che ce ne fosse bisogno, ma mi è sembrata una buona occasione di confronto e chiarimento. Il turismo è utile alle nostre comunità solo se crea valore.

Questa frase banale raccoglie tutto ciò che si deve fare per sviluppare in modo equilibrato e soddisfacente il nostro territorio: trasporti, ricettività, servizi, eventi, commercio, promozione. Il mio motto è sempre stato uno: un territorio è accogliente per i turisti se chi ci abita tutto l'anno ci vive bene. Altra banalità di una difficoltà enorme da realizzare.

Il problema del nostro tempo non è attrarre persone (che si muovono in misura crescente in tutto il mondo passando da 476 milioni nel 2000 a 1 miliardo e 400 milioni nel 2018, +194%), il punto è far sì che arrivino in numero sostenibile e portino risorse economiche adeguate allo sviluppo.

Per ottenere questo risultato bisogna avere ben chiari l'obiettivo e il progetto, ed attuare quest'ultimo attivando le leve necessarie.

Dallo scorso anno a Como e nel centro lago si è iniziato a parlare di "overtourism", abbiamo le principali destinazioni che soffocano per troppi turisti, molti di questi che ne soggiornano, ne pranzano, arrivano con i pullman, intasano i traghetti, stanno poche ore e via, tornano a Milano.

Molti altri che soggiornano sfruttando tariffe bassissime che nascono da un modello di business basato sulla quantità e non sulla qualità dell'offerta, esattamente l'opposto di quello che serve per far sì che in un territorio ci sia una buona qualità della vita e che il turismo porti risorse diffuse.

In questo contesto, prevedere ticket d'ingresso per i turisti ai borghi, piuttosto che alle

spiagge (naturalmente attrezzandole adeguatamente) è corretto, è un atto di governo, aiuta ad indirizzare in misura sostenibile i flussi turistici e recupera risorse alla pubblica amministrazione da utilizzare per manutenere il nostro territorio".

Tabia	D - J - L:
ranio	Dadati

LEGGI ANCHE:

Corenno a pagamento finisce sul Times. Il sindaco: "Scelta giusta" ma c'è chi raccoglie firme